



PROT. N. 01/21 del 08/03/2021 di APIT ITALIA

*Preg.ma Commissione del Senato
Industria, Commercio, Turismo
commissioneindustria@senato.it
comma@senato.it
segre14ue@senato.it*

*Preg.mo Daniele Franco Ministro dell'economia e delle finanze
Via XX settembre 97
00187 Roma
mef@pec.mef.gov.it*

Oggetto: Piano nazionale di ripresa e resilienza (Doc. XXVII, n. 18)

Illustri e pregiati,
la scrivente associazione, in riferimento alla vostra richiesta, desidera, in qualità di Associazione di rappresentanza delle Partite Iva, sottoporre alla vostra attenzione il proprio contributo.

Cambiare Paradigma : APIT Italia richiede al Governo di instaurare una rete di garanzie statali al Credito per le Imprese, per creare una vera ripresa economica.

La recente crisi Sanitaria ha generato una crisi economica devastante in tutta l'Unione Europea; per affrontare la crisi e ricostruire il tessuto economico e sociale sono stati destinati 209 Miliardi di Euro.

Gli effetti del Next Generation Fund saranno duraturi solo se verranno allocati nelle macroaree nelle quali il nostro Paese è più carente.



**Associazione
Partite IVA
del Territorio**

1) Modifica dei criteri di accesso a Fondi Regionali & Bandi Europei

Strumenti innovativi come l'E-commerce e l'utilizzo di IA nei processi produttivi.

A tal fine chiediamo una massiccia riallocazione dei contributi a fondo perduto, nello specifico ridurre i contributi per l'occupazione in favore di massicci investimenti volti al trasferimento digitale.

Coordinarsi con il MISE e la Fondazione Enea tech, creata a Novembre 2020, per il medesimo scopo.

Nello specifico, numerosi Bandi Europei prevedono un finanziamento a fondo perduto, tuttavia la maggioranza dei Bandi prevede che le aziende coprano con le loro risorse dal 30% al 50%, creando di fatto una situazione di stallo: le aziende hanno bisogno dei Fondi per innovarsi e rimanere competitive, ma non hanno la liquidità che viene richiesta per ricevere i Fondi Europei.

APIT Italia vuole intervenire rompendo il corto circuito tra le imprese e la Burocrazia statale. Nello specifico si richiede di intervenire sull'accesso al credito, ovvero creando un sistema che costringa gli Istituti di Credito ad elargire prestiti e linee di credito alle aziende in difficoltà, invece di usare le risorse ricevute dall'Europa per esclusivamente per acquistare Bond o titoli azionari.

2) Proposta per innalzare l'aliquota fiscale per i colossi del digitale

Presentiamo la richiesta alla Commissione permanente del Senato, per aumentare tasse ai colossi digitali.

La media è del 2,7%, l'obiettivo sarebbe di stabilire un'aliquota fissa del 15%.

APIT Italia crede fermamente che sia una via percorribile per ottenere coperture finanziarie aggiuntive da allocare per le PMI, gli autonomi e la sterminata Galassia delle Partite IVA, la quale coinvolge quasi quattro milioni di soggetti economici, i dipendenti e le loro famiglie.



**Associazione
Partite IVA
del Territorio**

ITALIA

3) Minore burocrazia e maggiori semplificazioni.

Bisogna ridurre l'iter burocratico inutile, specialmente in materia tributaria e fiscale.

La regione deve rivedere il rapporto con le imprese e le famiglie e farsi promotore con tutte le altre istituzioni affinché le imprese possano avere meno intralci possibili nel loro lavoro.

Le PMI, le microimprese e tutte le Partite Iva sono il presente ma anche il futuro di questo paese, certamente affidandosi solo ai sussidi non si può tutelare e sostenere il tessuto economico e sociale del Paese.

Le partite Iva e gli autonomi hanno bisogno di chiarezza e velocità dalla pubblica amministrazione.

APIT Italia chiede l'obbligo di risposta ad una mail PEC entro massimo 3 giorni lavorativi dal ricevimento della stessa.

Per risposta s'intende una risposta esaustiva delle richieste del cittadino.

4) Introduzione di nuovi contributi a fondo perduto per le categorie interessate dai provvedimenti restrittivi del DPCM in vigore dal 26 ottobre 2020.

Il suddetto contributo dovrà essere attuato ed erogato sulla scorta del contributo a fondo perduto previsto dal Decreto Rilancio, ma sarà **necessario prevedere alcune modifiche che rendano ancor più efficace e impattante** lo strumento in relazione agli obiettivi per i quali lo stesso verrà istituito:

- Contributo erogato indipendentemente dalla verifica di calo del fatturato o, in alternativa, è opportuno individuare come base di calcolo il la media annuale del fatturato dell'anno 2019.
- Per i professionisti il contributo minimo è 2000 euro, mentre 4000 per i soggetti diversi dalle persone fisiche.
- Sono da includere nei contributi a fondo perduto i soggetti fiscali che hanno aperto un attività dal 1 Gennaio 2020.

Il calo del fatturato deve essere estrapolato dalla media di fatturato annuale, non il Mese di Aprile come riferimento.

- Rimozione del criterio di essere in regola con i pagamenti del DURC per accedere ai finanziamenti. Le aziende ancora aperte durante la crisi, non hanno le risorse necessarie per adempiere alle scadenze fiscali, ma neanche a quelle previdenziali, pertanto non saranno mai in grado di accedere ai fondi fino a che i criteri di accesso non saranno stati emendati.

4) APIT ITALIA vuole includere piccole realtà provinciali nel piano di Transizione energetica

La Fondazione ENEA ed il Ministero dello sviluppo economico stanno gettando le basi per costituire una filiera nazionale dell'idrogeno, l'obiettivo è raggiungere la neutralità carbonica nel 2040, in conformità con i principi dell'ESG (Environmental, Social e corporate Governance).

Il 2 Marzo 2021 si è riunito per il suo primo round table l'EuropeanCleanHydrogenAlliance, co-presieduto dall' Amministratore Delegato di Enel Francesco Starace.

Negli altri tavoli di lavoro sono coinvolte grandi aziende italiane del Settore Pubblico e Privato, come Snam e Fincantieri, le quali stanno già implementando progetti che hanno il loro Focus sull'utilizzo dell'idrogeno in diverse sezioni del comparto produttivo.

Sono progetti che si sviluppano nel corso di anni e contribuiranno a creare numerosi posti di lavoro, nonché saranno fondamentali per il percorso di transizione ecologica, da cui l'esigenza di creare un Ministero dedicato.

APIT Italia vuole aprire un tavolo di lavoro con la Regione Toscana, Estra Energia ed altri soggetti coinvolti nel mercato energetico toscano.

A P

I T

**Associazione
Partite IVA
del Territorio**

ITALIA

Lo scopo sarà di individuare l'area idonea all'interno della Regione, per poi implementare progetti simili alle "Hydrovalley", già in fieri in luoghi strategici come il Porto di Civitavecchia, il Porto di La Spezia oppure, grazie agli sforzi di SAIPEM ed Alboran, anche nel Sud della Puglia, dove saranno costruiti tre impianti per la produzione di idrogeno verde.

5) Apit Italia Giovani :

L'azione di Apit Giovani sarà rivolta a creare uno spazio per una comunità di soggetti che normalmente non sono associati tra di loro e, di conseguenza, non riescono ad usufruire degli strumenti adeguati o, troppo spesso mancano della formazione necessaria per essere competitivi come microimpresa.

Un altro punto di forza di Apit Giovani sarà valorizzare le esperienze e gli asset delle associazioni di Categoria già attive in Italia, diventando un punto di riferimento concreto per ogni iniziativa legata alla promozione delle attività a sostegno di politiche volte a favorire l'impresa e l'occupazione giovanile.

Apit richiede una partnership con la Regione Toscana per un percorso che porti i NEET toscani di nuovo dentro il mercato del lavoro.

La prima tappa del percorso sarà la creazione di uno sportello APIT Italia ad Arezzo.

Community Outreach: non sono solo parole

Lo sportello come progetto pilota per avere dei punti fisici nel territorio Toscano, con un focus sull'imprenditoria giovanile e sui NEET.

A tal fine lo sportello ospiterà incontri con tecnici della Regione Toscana e di APIT, per sviluppare insieme offerte formative dedicate nonché la divulgazione delle iniziative già in atto.

Il Presidente di Apit Italia

Massimo GERVASI

Massimo Gervasi

PROT. N. 02/21 del 08/03/2021

*Preg.ma Commissione del Senato
Industria, Commercio, Turismo
commissioneindustria@senato.it
comma@senato.it
segre14ue@senato.it*

*Preg.mo Daniele Franco
Ministro dell'economia e delle finanze
Via XX settembre 97
00187 Roma
mef@pec.mef.gov.it*

Illustre Sig. Ministro,

siamo a ribadire quanto già esposto nei mesi scorsi. La nostra Associazione desidera porre alla Sua attenzione la grave difficoltà che sta colpendo migliaia di contribuenti e partite iva in questo periodo di emergenza sanitaria.

Urge, un provvedimento normativo di rinvio delle scadenze tributarie con particolare riguardo al pagamento delle rate relative alla definizione agevolata dei debiti iscritti al ruolo e previste dalla cosiddetta **Rottamazione Ter** dal **Saldo e Stralcio**.

Con il massimo rispetto, teniamo a segnalarle che per quanto riguarda la *Rottamazione Ter* (prevista dagli articoli 3 e 5 del DL n.119/2018) e il *Saldo e Stralcio* (di cui all'articolo 1, commi 190 e 193 della legge n.145/2018), non essendo intervenuta ad oggi alcuna modifica normativa certa, i contribuenti rischiano di decadere della definizione agevolata in caso di mancato versamento di tutte le rate del 2020.

Le segnaliamo inoltre la necessità di sospendere il pagamento di tutti gli atti esattoriali almeno fino al **termine dell'emergenza sanitaria**.

Successivamente chiediamo di poter essere coinvolti nella fase di ripartenza dell'attività di riscossione, al fine di contribuire a evidenziare la peculiarità di ogni specifico settore economico e non aggravare ulteriormente su chi è già stato maggiormente coinvolto dalla crisi.

Alla luce di ciò, la scrivente associazione sottopone alla Sua cortese attenzione l'esigenza e la contestuale richiesta di adozione di un provvedimento urgente – finalizzato alla tutela dei contribuenti e delle partite iva – volto a un rinvio immediato delle scadenze fiscali citate.

Ringraziando per l'attenzione che vorrà riservare alla presente, l'occasione è gradita per inviare i migliori ossequi.

Il Presidente di Apit Italia
Massimo GERVASI

Massimo Gervasi